



Rassegna stampa della settimana dal 15 al 21 ottobre 2018

Europa

1

Nuovi casi di sconfinamento Salvini: Parigi? Scuse ridicole

L'inchiesta dei pm di Torino: ordine di investigazione europeo. Il vicepremier: intervenga la Ue

”

Monta l'ira di Matteo Salvini, insoddisfatto per le tiepide scuse di Emmanuel Macron, che ha bollato come un "errore" lo sconfinamento degli agenti della gendarmerie, sorpresi venerdì scorso ad accompagnare due migranti sul territorio italiano. E mentre il ministro dell'Interno respinge al mittente

le giustificazioni francesi e Parigi ribatte, accusando il vicepremier di strumentalizzare politicamente la vicenda, entra in campo anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte: «L'episodio lascia letteralmente sconcertati - commenta - a Bruxelles, alla riunione del Consiglio europeo, avrò un incontro con Macron e sarà questa l'occasione per acquisire in prima persona chiarimenti - che abbiamo già richiesto tramite la Farnesina - e soprattutto per avere garanzie che tali episodi non si verifichino mai più». Intanto la procura di Torino, che ha aperto un fascicolo su Clavière, rivela un altro episodio, anche questo oggetto di indagine: lo scorso 2 agosto agenti francesi hanno fermato due italiani vicino al confine.

Fonte: Valentina Errante, il Messaggero 17-OTT-2018

Migrazioni, i veri rischi per quest'Europa

Siamo ormai in vista delle elezioni europee e le questioni dell'immigrazione e dell'asilo occupano un posto centrale sia nell'agenda di Bruxelles sia all'interno dei Paesi membri. Una nuova "domanda di confini" e di più rigida regolazione degli accessi è il tratto saliente del dibattito. Le istituzioni dell'Unione Europea e i governi meno inclini alla deriva sovranista affrontano la materia con difficoltà crescenti. Vorrebbero tenere il grosso degli immigrati e tutti i rifugiati lontani dalle loro frontiere, ma nello stesso tempo si sono impegnati a difendere i diritti umani. La Ue è rigidissima sulle regole applicate alla produzione di latte o di olio di oliva, ma assai flessibile sulla protezione dei diritti umani.

Fonte: Maurizio Ambrosini, Avvenire 18-OTT-2018



fondazione franco verga

Torna la Fortezza Europa, Italia isolata

Italia sempre più sola. Si allontana la prospettiva di una redistribuzione dei migranti arrivati in Europa. Al Consiglio Europeo di Bruxelles salta il sistema delle quote, nessun segnale su Dublino. Berlino attacca: no a una solidarietà “à la carte”. Si fa largo l’ipotesi di affidare all’Egitto un ruolo nei soccorsi del Mediterraneo, ma Sisi chiede pari condizioni con la Turchia (6 miliardi di euro per frenare i flussi e le spese per ospitare i campi di profughi siriani). Macron su Claviere: non succederà più. La Francia infatti «rispetta scrupolosamente il trattato bilaterale franco-italiano» ha detto il presidente francese.

Fonte: Giovanni Maria Del Re, *Avvenire* 19-OTT-2018

Salta il sistema delle quote, nessun segnale su Dublino. L’Ue guarda all’Egitto



2

Migranti scaricati dai francesi, nuovo scontro

Il garante dei detenuti critico sullo stato dei centri per i rimpatri ma il Viminale replica: «Sono gli ospiti a distruggere tutto»



Una jeep bianca con i lampeggianti sul tetto, dalla quale scende un uomo in divisa e tre persone che sembrano dei migranti. Hanno gli zaini, vengono lasciati per strada e gli viene indicata la strada per allontanarsi. Una scena già vista al confine italo-francese, che ricorda l’episodio avvenuto qualche giorno fa a Claviere e che ha scatenato una polemica

furente tra i due Stati. Ma anche questa volta è era qualcuno a riprendere la scena dello “sconfinamento”. Nel frattempo, ieri, il Garante nazionale per i diritti dei detenuti ha pubblicato un dossier sullo stato dei Cpr, i Centri per il rimpatrio in cui si dichiara che sono state riscontrate «diverse gravi criticità» su 4 dei 5 Centri aperti (Brindisi-Restinco, Palazzo San Gervasio, Bari e Torino) visitati tra febbraio e marzo scorsi.

Fonte: Cristiana Mangani, *il Messaggero* 20-OTT-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

I migranti di Riace: «Noi restiamo qui»

Domenica amara, per Mimmo Lucano, dal 2 ottobre agli arresti domiciliari. Domani a Reggio Calabria ci sarà l'udienza al Tribunale del Riesame che deciderà sulla sua libertà. Ma il sindaco non sembra pensarci troppo:

«Sono molto abbattuto - dice - non mi fido più di nessuno. Le persone non sono merci, come può il Viminale pensare di trasferirle, di portarle via da Riace, dove con pazienza e fatica hanno ricostruito le loro vite?». Lo Stato ha poi smesso di finanziare il progetto Sprar dall'anno scorso e i soldi sono finiti soprattutto per i rifugiati. Il clima è cambiato: «Con l'immigrazione si diluiscono le identità», ha detto ieri il ministro Lorenzo Fontana.

Fonte: Fabrizio Caccia, Corriere della sera 15-OTT-2018

Il sindaco ai domiciliari: «Le persone non sono merci». L'idea di chiedere aiuto alla Regione

”

«Dissi a Lucano: stai attento. Era in una specie di delirio»

Morcone, già capo di gabinetto con Minniti: il progetto va salvato

”

«Abbiamo sempre creduto nel progetto Riace e per questo sono convinto che non debba scomparire. Se ci sono responsabilità dei singoli è giusto che vengano accertate e perseguite, ma quel modello funziona e distruggerlo sarebbe un errore grave». Il prefetto Mario Morcone, presidente del Consiglio italiano per i rifugiati, è stato il

direttore del Dipartimento che si occupava dei richiedenti asilo e poi capo di gabinetto del ministro Marco Minniti. E in questa veste ha “trattato” con il sindaco Domenico Lucano la messa in regola rispetto alle “criticità” che erano state trovate nella gestione degli stranieri richiedenti asilo.

Fonte: Fiorenza Sarzanini, Corriere della sera 15-OTT-2018

Tu sì, tu no: i bimbi stranieri e la lotteria della mensa

Ieri il sindaco non si è fatto trovare Oggi la delibera "correttiva". Ma Salvini attacca Fico

”

Niente certificati, niente mensa per i figli dei cittadini non comunitari. Siamo a Lodi dove la Lega comanda e il sindaco Sara Casanova non vuol sentir ragioni. La città è divisa in due e ieri una metà ha presidiato tutto il giorno piazza Broletto davanti al Comune.

L'associazione Liberi e uguali assieme a un gruppo di mamme ha tentato di incontrare il sindaco, che non si è fatta trovare. Per cinque volte è stato risposto che sindaco e assessori non erano presenti. Nel frattempo, grazie ai 60mila euro di donazioni, buona parte dei bambini stranieri ricomincia a tornare in mensa.

Fonte: Davide Milosa, il Fatto quotidiano 17-OTT-2018



fondazione franco verga

Lucano torna in libertà, ma via da Riace

Revocati gli arresti domiciliari per Mimmo Lucano, il sindaco di Riace accusato di aver favorito l'immigrazione clandestina. Il Riesame ha deciso (divieto di dimora) che non potrà abitare a Riace. Per quanto tempo dovrà stare lontano non è stato ancora chiarito. «E una persecuzione, una cosa senza senso» il commento di Lucano, dopo aver saputo della decisione dei giudici.

Fonte: Carlo Macrì, *Corriere della sera* 17-OTT-2018

Al sindaco il divieto di dimora: io perseguitato. Torino, si indaga su un altro episodio di sconfinamento



4

Immigrato di 22 anni si toglie la vita «Gli avevano negato l'asilo politico»

Taranto, la denuncia dell'associazione Babele. «Colletta per la salma in Africa»



Amadou Jawo, 22 anni del Gambia, da due anni risiedeva in Italia: lunedì si è impiccato al cornicione del terrazzo della casa che condivideva con dei connazionali a Castellaneta Marina (Taranto). Amadou doveva tornare nel suo Paese perché gli era stato negato l'asilo politico. Riguardo ai motivi del suicidio, i suoi compagni, parlando con i carabinieri «hanno imputato il gesto a uno stato depressivo». A darne notizia è stata l'associazione «Babele», che ha avviato una raccolta fondi per il rimpatrio della salma.

Fonte: Agostino Gramigna, *Corriere della sera* 18-OTT-2018

Corridoi umanitari e investimenti

Sull'immigrazione serve una discussione razionale, basata sugli studi, sui numeri e sui diritti delle persone. È tempo innanzitutto di un'azione davvero coordinata a livello europeo tra Stati che, aderendo a un progetto comune, siano capaci di condividere responsabilità che non devono essere lasciate sulle spalle di un Paese solo. «A Vienna abbiamo considerato come prioritaria la lotta ai trafficanti di essere umani e abbiamo individuato nell'esperienza dei corridoi umanitari un modello replicabile non per poche decine di persone» ha riferito Giuseppe Brescia, Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, Movimento 5 Stelle. Per ridurre disumanità e irregolarità occorre garantire vie legali d'accesso sicure. Per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle partenze e dei viaggi disperati, invece, bisogna avviare un serio investimento sui Paesi d'origine e su quelli ad essi limitrofi.

Fonte: Giuseppe Brescia, *il Manifesto* 19-OTT-2018

Contro disumanità e irregolarità vanno garantite vie d'accesso legali e sicure





fondazione franco verga

I giudici assolvono Salvini: «Ha difeso l'Italia»

Per il Tribunale dei ministri di Palermo, non ci fu reato nel caso Diciotti. Anzi, fu tutelato l'interesse nazionale

”

Il 20 agosto la nave Diciotti, pattugliatore della Guardia costiera italiana, con a bordo 177 migranti tratti in salvo il 16 agosto, arriva nel porto di Catania. Malta, benché ne avesse competenza, non ha accettato di accoglierli e il ministro Salvini vieta lo sbarco finché non si arrivi a un accordo con gli altri Paesi Ue sulla ripartizione dei profughi. I minori vengono fatti sbarcare dalla Diciotti, ma con l'Europa non si trova l'accordo e lo strappo si allarga. Intanto i pm di Agrigento indagano Salvini per sequestro di persona, abuso d'ufficio e arresto illegale. Oggi una sentenza rimette in ordine le cose. I magistrati: sui profughi il Viminale non ha commesso reati, anzi ha solamente tutelato l'interesse nazionale.

Fonte: Pietro Senaldi, Libero 21-OTT-2018